(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2034 presentata da Porchietto, inerente a "Indagine ANCE congiuntura comparto edilizio - criticità evidenziate"

PRESIDENTE

Passiamo a trattare l'interrogazione a risposta immediata n. 2034.
La parola alla Consigliera Porchietto per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

Assessore, mi fa piacere che sia presente anche l'Assessora De Santis, perché credo che la mia possa anche essere considerata un'interrogazione a scavalco (diciamo così) di almeno due Assessorati.

Svolgo alcune riflessioni in merito alle dichiarazioni che arrivano comunque da una serie di indagini ufficiali che ANCE ha manifestato negli scorsi giorni e che ieri hanno avuto anche un ampio rilievo sui principali organi di stampa.

Sappiamo benissimo che la situazione del settore costruzioni è in estrema difficoltà, e questo lo manifestano non soltanto le rappresentanze, ma sono anche i numeri che lo dicono. L'elemento che ANCE ha evidenziato in una serie di documenti è proprio il fatto che le principali difficoltà loro le vedono legate anche al settore delle opere pubbliche, un grosso problema connesso chiaramente alla tematica della burocrazia. Infatti il Codice degli appalti - che tutte le forze politiche si sono impegnate a rivedere - oggi produce degli effetti che sono sicuramente deleteri rispetto a un settore già in crisi.

Inoltre, l'enorme problema è che comunque in Piemonte i numeri sono quelli che leggiamo: nuovamente un meno tre per cento di imprese che hanno chiuso soltanto negli ultimi 12 mesi e una riduzione estrema di personale. Quel che noi riteniamo stia mancando è anche una strategia futura, che parta dalla Regione rispetto a un impiego di fondi europei e regionali che possano dare respiro a un settore che, comunque, deve in qualche modo rinnovarsi, e poi soprattutto una serie di misure che stentano ad arrivare da parte della Regione.

Allora, a questo punto interroghiamo la Giunta regionale - mi permetto di dire in modo estremamente collegiale, perché non si tocca sicuramente soltanto un ambito - per capire se per i prossimi 12 mesi esiste una strategia che possa coinvolgere un settore che chiede di essere preso in considerazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore alle infrastrutture

Grazie, Presidente.

Mi soffermerò un attimo in più semplicemente per ribadire quello che abbiamo fatto in più occasioni come Regione Piemonte assieme alle altre Regioni, in sede di consultazioni relative in particolare all'iter del correttivo del Codice e in cui, appunto, si è cercato di semplificare l'iter realizzativo almeno per quanto

riguarda gli affidamenti di importo non rilevante, ma i risultati sono stati quelli che sono stati, cioè non ci sono stati. Questo sostanzialmente per le posizioni molto nette prese in quelle situazioni dall'ANCE e anche per la necessità di rispettare i principi comunitari, tra cui la massima concorrenza, la rotazione e l'economicità.

Che poi questi criteri vengano realizzati attraverso l'attuale norma ovviamente è opinabile, ma per quel che ci riguarda abbiamo cercato in ogni modo di alleggerire gli aspetti procedurali oggi previsti dalla normativa.

L'altra possibile risposta che noi possiamo dare è quella di accelerare, per quanto possibile, almeno la realizzabilità e la cantierabilità dei finanziamenti in questi ultimi due anni, ma in particolare in questi ultimi mesi. L'ultimo CIPE ha sostanzialmente chiuso la definizione delle risorse e delle progettualità a esse connesse relative alla distribuzione dei fondi FSC. Per quel che riguarda il Piemonte, stiamo parlando di cifre che superano il miliardo, assieme ovviamente a tutti gli interventi collegati ai contratti di programma ANAS, ai contratti di programma RFI e alle opere relative agli interventi sull'assetto idrogeologico.

Stiamo parlando di risorse assolutamente cospicue; la questione adesso è di arrivare in tempi brevi alla spendibilità di queste risorse. L'impegno del mio Assessorato e di tutta la Giunta è che questo avvenga nei tempi più brevi possibili; poi, è chiaro, gli impegni che noi abbiamo sono quelli di concludere nel più breve tempo possibile i progetti proprio perché le risorse siano utilizzabili e le opere siano cantierabili.

Per quanto riguarda gli iter di affidamento delle opere attraverso le ovvie procedure di gara d'appalto, ebbene, noi speriamo che il nuovo Governo si farà carico di una semplificazione.

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.17)